

SINTESI DEL RAPPORTO SULLA RICOSTRUZIONE POST SISMA E POST FRANA A ISCHIA

21 AGOSTO 2024

È stato un anno importante per Ischia. Come documentato nel Rapporto sulla ricostruzione post sisma e post frana, presentata dal Commissario Straordinario, Giovanni Legnini, l'Isola è ormai diventata un luogo dove, per la prima volta, nei processi post calamità naturali, si è cercato di costruire un nuovo paradigma che tiene insieme la ricostruzione con la messa in sicurezza del territorio. Considerando non solo i rischi di natura idrogeologica, sismica e vulcanica che coesistono nell'isola ma anche allungando lo sguardo sulle conseguenze dei cambiamenti climatici. In un contesto territoriale non molto esteso ma di grande complessità, il programma elaborato dalla struttura commissariale è articolato e poderoso, con una mole di circa 400 interventi pubblici di cui 215 riferibili agli interventi "emergenziali" post frana, 37 relativi alla ricostruzione pubblica post-sisma, 17 relativi agli edifici di culto. A questi vanno poi aggiunti gli interventi strutturali per la mitigazione del rischio idrogeologico contenuto nel piano per la messa in sicurezza di Casamicciola, con n. 47 interventi e degli altri Comuni dell'Isola per altre n. 87 opere.

Nella relazione si può trovare lo stato di attuazione di tutti gli interventi, costantemente monitorati dalla struttura commissariale e che sono stati realizzati nel segno della sostenibilità, della circolarità e della trasparenza e legalità.

Ecco, in sintesi, i dati principali contenuti nella relazione annuale del 2024.

➤ La situazione degli edifici danneggiati

Gli edifici privati danneggiati dal sisma del 2017 e dalla frana del 2022, che devono essere ricostruiti, sono quelli risultano dalle due tavole di sintesi che seguono frutto di una puntuale ricognizione delle schede AeDES e AeDEI.

	TOTALE	COMUNE DI RIFERIMENTO		
		Casamicciola Terme	Lacco Ameno	Forio
SCHEDE AEDE con esito di INAGIBILITA'	1171	755	364	52
REVOCHE ordinanze di inagibilità da parte dei comuni <i>(a seguito di riparazione autonoma da parte dei proprietari senza contributo pubblico)</i>	-309	-115	-193	-1

REVOCHE ordinanze di inagibilità da parte dei comuni (a seguito di riparazione con contributo pubblico)	-37	-28	-8	-1
TOTALE SCHEDE AEDES con esito di INAGIBILITA'	825	612	163	50
UNITA' IMMOBILIARI CORRISPONDENTI	1300	968	255	77
Schede AeDES associate a edifici per i quali è stata presentata Manifestazione di Volontà (NB: alcune schede AeDES sono le stesse per edifici diversi)	-722	-526	-154	-42
Schede AeDES non associate ad alcuna Manifestazione di Volontà	117	99	10	8

TAVOLA DI SINTESI – SCHEDE AEDES

Esito agibilità	Comune						Totale
	Casamicciola Terme	Lacco Ameno	Forio	Barano d'Ischia	Serrara Fontana	Ischia	
A	227	7	2	2	3	-	241
A-F	119	9	1	10	-	1	140
B	43	-	3	-	-	-	46
B-F	30	1	-	-	1	3	34
C	5	-	-	-	-	-	5
C-F	5	-	-	-	1	-	6
D	-	-	-	-	-	-	-
D-F	-	-	-	-	-	-	-
E	24	-	-	-	-	-	24
E-F	47	-	1	2	-	-	50
F	17	-	-	-	-	-	17
N.E. (non eseguito)	157	-	-	-	-	-	157
Totale per comune	674	17	7	14	5	4	721

LA DISTRIBUZIONE DEGLI ESITI PER COMUNE COLPITO DALL'ALLUVIONE

➤ La ricostruzione privata

Le domande presentate. La ricostruzione privata ha registrato una implementazione anche per effetto dei termini fissati dall'ordinanza speciale n. 8. La prima scadenza è stata fissata al 31 luglio

2024 ed è relativa alla presentazione dei progetti da parte dei percettori del Contributo di Autonomia Sistemazione (CAS) proprietari di edifici danneggiati dagli eventi calamitosi del 2017 e 2022, per i quali non esistono impedimenti alla ricostruzione, ha determinato la presentazione di 90 domande negli ultimi tre mesi, di cui 43 con richiesta definitiva di contributo, un dato che rappresenta quasi il 40% delle richieste totale di contributo pervenute in oltre due anni, per un totale di 170 istanze.

I contributi per la ricostruzione privata. Al 21 agosto 2024 sono stati approvati in Conferenza dei Servizio n. 106 progetti di ricostruzione, dei quali 96 sono stati decretati e cantierizzati, con un incremento, in circa due anni a partire dall'ordinanza n. 17/2022, del +262% rispetto al totale degli anni precedenti normato con le ordinanze nn. 2, 4 e 7, mentre l'importo complessivo concesso ad oggi (€ 36.234.961,27) ha registrato un incremento di oltre il +500% sempre rispetto allo stesso periodo. La percentuale di approvazione sul totale delle istanze pervenute è dell'80 % circa. Al momento, il numero delle pratiche di contributo rigettate è pari a zero, e si può prevedere che la quasi totalità delle istanze di contributo attualmente in istruttoria si chiuderà con esito positivo. Si segnala inoltre che l'importo medio delle singole pratiche è passato da 100.000 euro per i danni lievi e 500.000 euro per i danni gravi dei singoli edifici, a circa 800.000 euro attuali, in quanto si sta gradualmente passando ad una ricostruzione sempre più rivolta a edifici ed aggregati con un crescente numero di unità immobiliari. Ciò comporterà che un numero maggiore di cittadini potrà far rientro nelle proprie abitazioni.

La tabella che segue riassume i dati delle pratiche della ricostruzione privata post sisma.

SINTESI COMPLESSIVA DOMANDE DI CONTRIBUTO RICOSTRUZIONE PRIVATA AD AGOSTO 2024														
TIPOLOGIA DI CONTRIBUTO	Domande complessivamente presentate	Di cui: Domande, in precedenza presentate, e transitate alla nuova	Domande ritirate dal richiedente	Domande idonee all'istruttoria	Domande in istruttoria presso il comune o altri enti	Pratiche approvate in Conferenza dei Servizi	Decreti in sospenso (pratiche approvate in CdS in attesa di decreto)	Decreti di concessione contributo	IMPORTI CONCESSI	IMPORTI DECRETATI	IMPORTI EROGATI	CANTIERI APERTI	CANTIERI DA AVVIARE	CANTIERI CHIUSI
CONTRIBUTI DANNI LIEVI (Ord. 2 e 4)	49	5	0	44	6	38	0	38	4.232.614,12 €	4.232.614,12 €	3.350.174,31 €	6	1	31
CONTRIBUTI DANNI GRAVI (Ord. 7)	14	11	0	3	0	3	0	3	1.682.182,47 €	1.682.182,47 €	1.466.269,44 €	1	0	2
CONTRIBUTI Ord. 17	107	0	2	107	45	65	10	55	30.320.164,68 €	28.040.058,39 €	8.835.991,44 €	32	17	3
TOTALE	170	16	2	154	51	106	10	96	36.234.961,27 €	33.954.854,98 €	13.652.435,19 €	39	18	36

I condoni. Si può stimare che oltre il 50% degli edifici danneggiati dal sisma sia interessato dal problema dei condoni, il che quindi condiziona fortemente il buon esito dell'iter di approvazione dei contributi. Ad oggi, nonostante le pratiche già portate in Conferenza dei servizi abbiano avuto un esito positivo nel 90% dei casi, si rileva ancora un numero contenuto di istanze presentate con la nuova procedura. Per dare ulteriore impulso alla ricostruzione, oltre all'accordo istituzionale del giugno 2023 siglato con Soprintendente per l'Archeologia, Belle Arti e il Paesaggio per l'area metropolitana di Napoli, è stato avviato da parte del Commissario un'attività di scansione digitale

delle pratiche giacenti nei comuni riferite a edifici danneggiati dal sisma. Ad oggi si sono svolte 36 Conferenze Speciali dei Servizi Preliminari nelle quali sono state esaminate 122 pratiche di condono delle quali 79 sono state approvate, 24 risultano in istruttoria presso i Comuni e/o in attesa di presentazione delle integrazioni da parte dei tecnici, 13 in istruttoria presso la Conferenza dei Servizi, 5 rigettate per presenza di volumi non condonabili e altre difformità rispetto al titolo edilizio originario e 1 con rinuncia da parte del titolare. La percentuale di approvazioni sul totale delle istanze di condono pervenute è del 70 % circa.

Le delocalizzazioni volontarie. L’Ordinanza n. 25 del 12 dicembre 2023, al fine di consentire l’acquisizione di una valutazione preventiva del contributo concedibile, ha previsto per i soggetti legittimati la possibilità di presentare una domanda preliminare di delocalizzazione. Al 31 luglio 2024 risultano pervenute 97 richieste di valutazione preliminare del contributo, 6 delle quali riferite ad edifici danneggiati in seguito agli eventi meteorologici del 26 novembre 2022. Le domande di delocalizzazione definitiva complessivamente presentate sono 8, 3 delle quali sono state esitate positivamente, 1 è stata rigettata, 2 necessitano di essere integrate e le ultime due sono in corso di istruttoria.

DOMANDE PRELIMINARI DI DELOCALIZZAZIONE - Ord. 24/2023						
COMUNE	DOMANDE PRESENTATE			STATO		
	Sisma 2017	Frana 2022	Totali presentate	In istruttoria	Non approvate/Ritirate	Totale approvate
Cesamicciola Terme	83	6	89	23	5	61
Lacco Ameno	8	0	8	0	0	8
Forlì	0	0	0	0	0	0
TOTALE	91	6	97	23	5	69
DOMANDE DELOCALIZZAZIONE DEFINITIVA - Ord. 24/2023						
COMUNE	DOMANDE PRESENTATE			STATO		
	Sisma 2017	Frana 2022	Totali presentate	In istruttoria	Non approvate/Ritirate	Totale approvate
Cesamicciola Terme	8	0	8	4	1	3
Lacco Ameno	0	0	0	0	0	0
Forlì	0	0	0	0	0	0
TOTALE	8	0	8	4	1	3

➤ Il piano di demolizione

L’Ordinanza Speciale n. 8 del 24 aprile 2024 ha provveduto a definire, tra le altre cose, il “Piano di demolizione pubblica dei fabbricati gravemente danneggiati dal sisma del 2017”, individuando 8 ambiti di intervento che ricomprendono edifici che, già crollati o in stato di imminente collasso, con le loro rovine impediscono ed ostacolano la ricostruzione ovvero costituiscono pericolo per la pubblica incolumità. Gli edifici individuati dal piano possono essere demoliti autonomamente dai proprietari, beneficiando in tal caso del contributo nella misura prevista dalle ordinanze commissariali ovvero possono essere demoliti a cura della Struttura Commissariale ed in tale caso il

relativo costo sarà decurtato dal contributo di ricostruzione o delocalizzazione. La demolizione degli edifici ricadenti nel predetto Piano non pregiudica in alcun modo i diritti e gli interessi legittimi dei soggetti titolari degli immobili demoliti, sia riguardo al diritto al conseguimento del contributo per la ricostruzione o per la delocalizzazione, sia riguardo alla definizione delle eventuali domande di condono edilizio tuttora pendenti. I progetti in corso di attuazione relativi ad interventi di demolizione di fabbricati di cui al predetto Piano possono essere riepilogati come segue:

INTERVENTO	CUP	COMUNE	STATO DEL PROCEDIMENTO	IMPORTO PROGETTO
INTERVENTI DI DEMOLIZIONE MANUFATTI GIA' DESTINATI A IMPIANTI TERMALI IN LOCALITA' LA RITA	D32F24000470001	Casamicciola Terme	lavori in fase di ultimazione	502.516,22 €
INTERVENTI DI DEMOLIZIONE MANUFATTI GRAVEMENTE DANNEGGIATI ALLA VIA NIZZOLA"	J36H24000010001	Casamicciola Terme	lavori in fase di consegna	110.693,93 €
INTERVENTI DI DEMOLIZIONE MANUFATTI GRAVEMENTE DANNEGGIATI PRESSO VIA SPIEZIERIA	J36H24000020001	Casamicciola Terme	lavori in fase di cosegna	745.782,99 €
INTERVENTI DI DEMOLIZIONE MANUFATTI GRAVEMENTE DANNEGGIATI - PIAZZA FANGO	J46H24000000001	Lacco Ameno	lavori in fase di cosegna	247.699,31 €
INTERVENTI DI DEMOLIZIONE MANUFATTI GRAVEMENTE DANNEGGIATI - VIA OTTRINGOLO		Casamicciola Terme	in corso il tavolo tecnico per l'acquisizione dei pareri	1.733.004,16 €
"INTERVENTI DI DEMOLIZIONE MANUFATTI GRAVEMENTE DANNEGGIATI PRESSO VIA SPIEZIERIA- LATO NORD		Casamicciola Terme	progettazione esecutiva in corso di redazione	
				3.339.696,61 €

Gli ulteriori lotti saranno progettati a partire dalle prossime settimane.

➤ La ricostruzione pubblica post sisma

Nel corso dell'anno si sono registrati importanti avanzamenti anche per la ricostruzione pubblica. Attualmente risultano oggetto di programmazione, e per gran parte munite di copertura finanziaria, 37 opere pubbliche post sisma. Di questi 26 sono ricomprese nelle Ordinanze Speciali e 11 sono gli interventi residui oggetto delle precedenti Ordinanze (Ordinanze 9,11 e 14).

Esaminando lo stato di attuazione degli interventi oggetto delle ordinanze speciali, attualmente per tutti risultano redatti i DIP. Di questi 3 interventi sono stati eseguiti, 2 sono in corso di esecuzione, 4 interventi sono da affidare e 16 interventi sono in corso di progettazione e solo per 1 intervento non è stata ancora avviata la progettazione.



STATO DI ATTUAZIONE PER CIASCUN COMUNE DEGLI INTERVENTI FINANZIATI CON LE ORDINANZE SPECIALI 1,2,3,5,7, CON I FONDI DI CUI ALL'ARTICOLO 19 DEL DECRETO-LEGGE N. 109 DEL 2018.

Gli edifici di culto. Sono 17 le chiese dove sono previsti interventi di recupero e restauro, di cui 4 con progetti già esecutivi, 1 con progetto definitivo, 5 con Progetti in corso di elaborazione da parte della Soprintendenza di Napoli che avranno come stazione appaltante la Diocesi di Ischia, 2 con **Progetti in corso da parte della Soprintendenza (stazione appaltante Segretariato)**, **1 progetto da avviare dal Comune di Casamicciola, un altro da parte della Diocesi di Ischia e altri 3 progetti, sempre da avviare affidati a Diocesi ischitana che si trovano nella fase degli studi di fattibilità.** Al 31 luglio 2024, in esito alle conferenze speciali dei servizi svolte, sono stati approvati i lavori su 4 chiese per un importo concesso pari a **2,4 milioni di euro.**

➤ **L'attuazione del piano degli interventi di riduzione del rischio residuo e mitigazione del rischio idrogeologico post frana**

Come spiegato in precedenza, i processi di ricostruzione relativi al sisma del 2017 e alla frana del 2022 sono strettamente interconnessi. I piani predisposti sono tre: Il primo riguardante gli interventi di estrema e somma urgenza di protezione civile; il secondo relativo agli interventi strutturali nel Comune di Casamicciola, già in fase di attuazione, il terzo relativo agli interventi strutturali degli altri cinque Comuni che deve ancora trovare copertura normativa e finanziaria.

- **Il piano degli interventi di estrema e somma urgenza.** Sono complessivamente 215, di cui 191 nell'ambito del piano di Protezione Civile (una spesa complessiva di 78 milioni), 19 relativi al Piano Fanghi (spesa prevista, 20 milioni di euro) e 5 finanziati con i fondi della regione Campania (6,5 milioni di euro). Per quanto riguarda lo stato di attuazione, 90 interventi risultano conclusi, 27 con lavori in corso, 30 con lavori da affidare, 55 in fase progettuale e solo 13 ancora da avviare.
- **Il piano degli interventi strutturali.** Per quanto riguarda gli interventi strutturali per la mitigazione del rischio idrogeologico a Casamicciola, il trimestre da febbraio ad aprile 2024 è stato caratterizzato dalle attività di aggiornamento del Piano approvato nell'aprile 2023 e adottato con l'ordinanza speciale del Commissario Straordinario n. 4 del 31 maggio 2023. Un aggiornamento che ha tenuto conto del Piano Stralcio del PAI Adottato dall'Autorità di Bacino, per garantire un'efficace gestione delle risorse, la coerenza tra i diversi piani di intervento. È stato così avviato un processo di revisione dei documenti che ha portato alla redazione di un Addendum al Piano Commissariale, contenente la revisione o l'integrazione degli interventi previsti. Si è pertanto proceduto ad elaborare un documento contenente la suddivisione in zone d'ambito del territorio di Casamicciola, con lo scopo di correlare la mitigazione del rischio

dell'area a specifici interventi previsti nel Piano. Con l'ordinanza speciale n. 8 del 24 aprile 2024 del Commissario Straordinario è stato approvato il documento di aggiornamento del "Piano commissariale degli interventi urgenti di mitigazione del rischio idrogeologico nell'isola di Ischia, sulla base delle intese e dei pareri dei vari Enti coinvolti. Il Piano aggiornato prevede 47 Interventi nel comune di Casamicciola Terme, suddivisi in 15 opere, di cui 12 già a gara per affidamento servizi di progettazione, per complessivi 164 milioni di euro; 11 ulteriori interventi, sempre per il Comune di Casamicciola, per 14 milioni di euro. Relativamente agli altri Comuni dell'isola in attuazione delle disposizioni del decreto Ischia si è provveduto ad effettuare una mera ricognizione quantificando in 87 interventi necessari da eseguire negli altri comuni dell'isola (Lacco Ameno, Forio, Ischia, Serrara Fontana, Barano d'Ischia) per complessivi 208 milioni di euro.

➤ **Le ordinanze**

Erano 19 le ordinanze, (comprehensive di quattro che recano le numerazioni bis e ter) relative alla ricostruzione post-sisma emanate dalla data di conclusione dell'emergenza fino all'insediamento dell'attuale Commissario. Dal suo insediamento, nel febbraio 2022, e fino ad oggi, il Commissario Straordinario ha emanato altre 12 ordinanze in materia di ricostruzione post sima e 8 ordinanze speciali post sima e post frana. Di particolare importanza, nel corso dei dodici mesi presi in considerazione dalla relazione:

L'ordinanza 25 del 12 dicembre 2023 , che fissa nuove scadenze e modifica alcune procedure per la presentazione delle domande di contributo per la riparazione, ricostruzione e delocalizzazione degli edifici danneggiati da sisma e frana; introduce il nuovo Geoportale per la condivisione dei dati e delle informazioni sugli edifici e l'utilizzo della piattaforma Ge.Di.Si per la gestione delle pratiche di ricostruzione privata; approva lo schema di contratto preliminare di compravendita ai fini della delocalizzazione.

L'ordinanza speciale n. 8 del 24 aprile 2024. Vengono fissati, per ciascuno degli attori pubblici e privati della ricostruzione post-sisma e post-frana, i termini di adempimento, in un quadro unitario del processo di ricostruzione post sisma e post frana ed introducendo i principi della programmazione e della pianificazione declinati con le priorità della sicurezza e della sostenibilità. L'ordinanza approva in via definitiva il Piano di messa in sicurezza idrogeologica strutturale del territorio, condiviso con l'Autorità di bacino, la Regione e il Comune di Casamicciola, stabilendo un nesso diretto tra sicurezza e ricostruzione. Gli edifici danneggiati sono classificati in quattro

categorie, a seconda che gli interventi di ricostruzione possano essere effettuati immediatamente, o siano collegati ai progetti di messa in sicurezza del territorio, o che siano affidati integralmente al Piano di ricostruzione della Regione Campania. Per le delocalizzazioni, dopo aver registrato gravi difficoltà di mercato, si dispone di procedere con l'iniziativa pubblica.

➤ **Gli accordi di collaborazione**

- **La BEI.** È entrata nel vivo la collaborazione fra la Struttura commissariale e la Banca Europea per gli investimenti avviata con un accordo ad hoc nell'aprile del 2023. La prima fase delle attività si è conclusa con la redazione del Rapporto BEI relativo all'impatto dei cambiamenti climatici sull'Isola di Ischia, contenente raccomandazioni sulle opzioni di investimento e sui servizi necessari per aumentare la resilienza climatica nelle attività di recupero e ricostruzione post-catastrofe, basandosi sui migliori dati e informazioni climatiche disponibili. Il documento analizza i cambiamenti climatici sull'isola fino al 2050 e grazie a questo scenario permette di orientare la ricostruzione e la difesa dagli eventi meteo estremi, fornendo raccomandazioni utili, da realizzare nel breve, medio e lungo termine, volte a migliorare la resilienza e a contenere e a mitigare i possibili rischi determinati dai fenomeni naturali. La seconda parte del Rapporto si concentra sulle valutazioni economiche e finanziarie con un'analisi costi-benefici e indicazioni sul rafforzamento della gestione dei progetti nell'isola di Ischia. Nella seconda fase, l'assistenza tecnica offerta dalla BEI contribuirà a supportare le attività sul territorio, affiancando i Comuni e la struttura commissariale nell'implementazione degli interventi con tecnici qualificati. In esito alla collaborazione intrapresa, la BEI ha comunicato al Ministero dell'Economia e delle Finanze la propria disponibilità a supportare la ricostruzione ad Ischia attraverso la concessione di un prestito agevolato, secondo le regole previste per le operazioni della Banca europea, per l'importo di 600 milioni di euro.
- **Gli accordi con l'Università.** Il Commissario ha concluso diversi accordi e collaborazioni con istituzioni direttamente o indirettamente coinvolti nel processo di ricostruzione, o che sono stati coinvolti al fine di fornire supporto alle attività della struttura commissariale. In particolare, dopo la frana del 26 novembre 2022, per garantire il necessario supporto tecnico e scientifico alle attività assegnate, sono state attivate collaborazioni con i seguenti centri di competenza e Università: Università del Sannio - Dipartimento di Scienze e Tecnologie; Università di Napoli Federico II: DICEA - Dipartimento di Ingegneria Civile, Edile e Ambientale, DIST - Dipartimento di Strutture per l'Ingegneria e l'Architettura, DISTAR - Dipartimento di Scienze della Terra

dell'Ambiente e delle Risorse; Università della Calabria: Centro di competenza CAMILab e Dipartimento DIMES; RELUIS – Rete di laboratori universitari ingegneria Sismica, Università di Napoli Federico II., che hanno operato con il coordinamento del Vice Commissario Ing. Gianluca Loffredo.

Per quanto riguarda l'attuazione del Piano degli interventi urgenti sono stati attivati accordi con i seguenti dipartimenti universitari: Università di Napoli Federico II - DICEA - Dipartimento di Ingegneria Civile, Edile e Ambientale; Università di Napoli Federico II - DIST - Dipartimento di Strutture per l'Ingegneria e l'Architettura; Università di Napoli Federico II - DISTAR - Dipartimento di Scienze della Terra dell'Ambiente e delle Risorse; Università del Sannio - Dipartimento di Scienze e Tecnologie; Università della Calabria - Centro di competenza CAMILab e Dipartimento DIMES.

- **Gli altri accordi.** Sono già operativi dall'anno scoso, infine, gli accordi con il **Comando unità forestali ambientali e agroalimentari carabinieri (CUFA)** per la Progettazione, per la fornitura di servizi di ingegneria e architettura e attività tecnica di supporto e di project management, per garantire alla progettazione degli interventi oggetto di ordinanze speciali qualità e tempi celeri di esecuzione. Inoltre, come previsto dall'art. 18 del decreto-legge n. 109/2018, per il supporto alle proprie funzioni il Commissario straordinario si avvale **dell'Unità tecnica-amministrativa (UTA)** istituita dall'articolo 15 dell'ordinanza del Presidente del Consiglio dei ministri n. 3920 del 28 gennaio 2011. Sono già operativi, inoltre, gli accordi siglati dal Commissario con la Struttura di missione antimafia sisma, l'accordo di vigilanza collaborativa con l'Anac, quello il **Provveditorato interregionale ai fini del controllo dei contributi per la ricostruzione** e quello con la **Guardia di Finanza - Comando provinciale di Napoli**.

➤ **Il protocollo di legalità**

Legalità e speditezza possono e devono coesistere nei processi di ricostruzione post-sisma e post-frana. Il Protocollo di legalità firmato con la Prefettura, la Regione Campania, la Città Metropolitana e i Sindaci dei sei Comuni dell'isola, i sindacati e le parti sociali non è stato un semplice documento formale ma contiene impegni sostanziali sui quali tutti i soggetti devono orientare le proprie attività. La struttura commissariale ha già disposto l'obbligo, per i soggetti attuatori, di rispettare le norme contenute nel Protocollo di legalità, definendo anche le clausole da inserire nei contratti di affidamento dei lavori pubblici. Al fine, poi, di adottare il badge e il "settimanale di cantiere", strumenti importanti per le attività di vigilanza e controllo, è stato chiesto e ottenuto l'utilizzo della

piattaforma informatica della struttura post-sisma del Centro-Italia che sarà operativa nel giro di qualche mese. Inoltre, la Regione Campania, su precisa richiesta della struttura commissariale, ha reso disponibile la propria piattaforma informatica per la sicurezza sui luoghi di lavoro. E' stato, infine, previsto un esame più puntuale e aggiornato sull'obbligo di iscrizione delle imprese affidatarie di lavori finanziati con risorse pubbliche all'Anagrafe Nazionale Antimafia della struttura di Prevenzione Antimafia del ministero dell'Interno.

➤ **Il piano di ricostruzione della Regione Campania**

In data 31 luglio, la Giunta della Regione Campania ha adottato il Piano di Ricostruzione dell'isola d'Ischia, che coinvolge parte dei territori comunali di Casamicciola Terme, Forio e Lacco Ameno e disciplina gli interventi per la riparazione, il rafforzamento sismico e la ricostruzione degli edifici e degli aggregati danneggiati dal sisma del 21 agosto 2017 e dagli eventi franosi del 2022, con valenza di riqualificazione territoriale e urbanistica dell'edificato dell'isola. Il piano prevede una serie di indicazioni che coordinano le azioni di contrasto del dissesto idrogeologico e gli interventi di ricostruzione post-sisma e la delocalizzazione ove la ricostruzione sostitutiva in sito non sia consentita dal rispetto delle disposizioni di tutela antisismica. La sua attuazione è realizzata senza consumo di suolo, attraverso il riuso, la rifunzionalizzazione e la valorizzazione di strutture già esistenti. Una volta approvato il Piano dispiegherà gli effetti di variante al Piano Paesaggistico regionale. Infatti, come previsto dall'articolo 24 bis nel decreto legge n. 109/2018, l'opera di ricostruzione, inizialmente prevista a cura esclusiva del Commissario di Governo, prevede la competenza urbanistica in capo alla Regione Campania all'interno di una strategia urbanistica e di governo del territorio, assolvendo contemporaneamente alle finalità dei piani attuativi di cui all'art.11 del decreto legge 17.10.2016 n.189, convertito con modificazioni dalla legge 15.12.2016 n. 229 e dei piani di delocalizzazione e trasformazione urbana di cui all'art.17 comma 3 del decreto legge 28.09.2018 n.109. Il piano della ricostruzione non è stato ad oggi pubblicato dai tre Comuni interessati a causa di contrasti sorti sulla procedura e sui contenuti del piano. Nelle prossime settimane occorrerà assumere iniziative finalizzate a superare una conflittualità che rischia di rallentare il processo di ricostruzione ormai ben avviato.

➤ **L'assistenza alla popolazione**

In totale al 31.07.2024 risultano ancora percepire il Contributo di Autonoma Sistemazione (CAS) n. 460 nuclei familiari, comprendenti 1.218 persone come di seguito specificato in dettaglio nella tabella:

		CAS	Hotel
Casamicciola Terme	Nuclei	343	-
	Persone	911	-
Forio	Nuclei	11	-
	Persone	31	-
Lacco Ameno	Nuclei	106	-
	Persone	276	-
Totale	Nuclei	460	-
	Persone	1218	-

Relativamente all'Assistenza alberghiera e al Contributo di Autonoma sistemazione post frana, dall'inizio dello stato emergenziale e fino al 31.07.2024 risultano assistiti n. 115 nuclei familiari, comprendenti n. 288 persone come di seguito specificato in dettaglio nella tabella:

		CAS	Hotel
Casamicciola Terme	Nuclei	62	40
	Persone	167	93
Forio	Nuclei	1	-
	Persone	2	-
Ischia	Nuclei	4	-
	Persone	4	-
Lacco Ameno	Nuclei	4	-
	Persone	17	-
Serrara Fontana	Nuclei	4	-
	Persone	5	-
Totale	Nuclei	75	40
	Persone	195	93

Con l’emanazione dell’Ordinanza n. 17 del 16.02.2024, i cittadini danneggiati dalla frana che non possono ancora fare rientro nelle proprie abitazioni e che permangono presso le strutture ricettive dell’isola potranno accedere al CAS oppure essere ospitati in alloggi temporanei fino alla cessazione dello stato di emergenza. A tal fine, è stato pubblicato un Avviso di manifestazione di interesse per acquisire le disponibilità da parte dei proprietari di residence, appartamenti privati o case-vacanza sull’isola, affinché tali strutture possano essere messe a disposizione del Comune di Casamicciola Terme, con oneri a carico della contabilità del Commissario Delegato. Attualmente, l’assistenza alberghiera è stata prorogata fino alla cessazione dello stato di emergenza. Il Commissario ha promosso iniziative finalizzate alla riduzione delle misure di assistenza alloggiativa ponendole in correlazione con il processo di ricostruzione. A tal fine, con l’ordinanza speciale n.8 del 24 aprile 2024 sono stati fissati i termini per la presentazione delle domande di contributo, con precedenza per i percettori di CAS; la mancata presentazione dell’istanza per la ricostruzione comporterà la sospensione del CAS, fino al deposito del progetto, che sarà esaminato con priorità.

➤ **Ordinanza n.22 del 26 maggio 2023 sulle misure per il primo ripristino del tessuto abitativo e produttivo danneggiato dall’evento alluvionale**

Con l’Ordinanza n. 22 del 26 maggio 2023, sono stati disposti i criteri e le procedure per la concessione del contributo di immediato ristoro per coloro i quali provvedano o hanno già provveduto agli interventi per il ripristino delle strutture e delle infrastrutture private adibite ad abitazione o ad attività economica e produttiva, il cui danno risulta lieve (come attestato dalla scheda AeDEI con esito da “B”, “BF”, “C” e “CF”), danneggiate dagli eventi alluvionali del 26 novembre 2022. Gli edifici con danno grave (esito “E” ed “EF”), sono rientrati nella successiva fase di ricostruzione ovvero di delocalizzazione. Complessivamente si riporta il contributo richiesto per la riparazione degli immobili e/o per la riduzione/eliminazione del rischio esterno residuo:

Domande complessive	Edilizia Residenziale	Attività produttive	Contributo complessivo richiesto Imm. Civili abitazioni	Contributo complessivo richiesto Imm. Attività produttive	Contributo complessivo richiesto per riparazione immobili e/o riduzione rischio esterno
65	35	30	3.145.218,37 €	3.964.417,62 €	7.109.635,99 €

Con riferimento alle attività produttive a termini dell’Ordinanza 22 del 26 maggio 2023 art. 1 ed art. 6, risulta, inoltre, che la Struttura Commissariale ha concesso un contributo per gravi danni subiti ai

beni strumentali e scorte e delocalizzazioni temporanee per un importo pari a € 1.547.823,48 ed erogato l'importo di € 1.079.385,30, a fronte di richieste pari a € 2.472.823,48.

Domande complessive per ristoro beni strumentali e scorte	Domande evase	In istruttoria	Contributo complessivo richiesto	Contributo complessivo concesso	Contributo complessivo erogato	Previsione di imminenti concessioni/erogazioni
26	24	2	2.472.823,48 €	1.547.823,48 €	1.079.385,30 €	925.000,00 €

➤ I contributi post frana alle imprese e riapertura dei termini post sisma

Per quanto riguarda lo stato di attuazione, sono pervenute complessivamente n. 82 domande di contributo, per un importo totale richiesto di € 3.340.355,11. Sono stati emanati n. 71 provvedimenti di concessione, per un importo totale di € 1.667.409,21. In merito alle delocalizzazioni temporanee, sono pervenute n. 6 domande per un totale richiesto di € 317.568,11, con istruttorie tutte concluse. In merito al contributo per beni strumentali e scorte sono pervenute 6 domande, per un importo complessivamente richiesto di circa € 1.500.000,00, di cui 2 ammesse al contributo e quattro non ammesse per mancanza di requisiti. L'importo concesso/erogato è pari ad € 146.340,00.

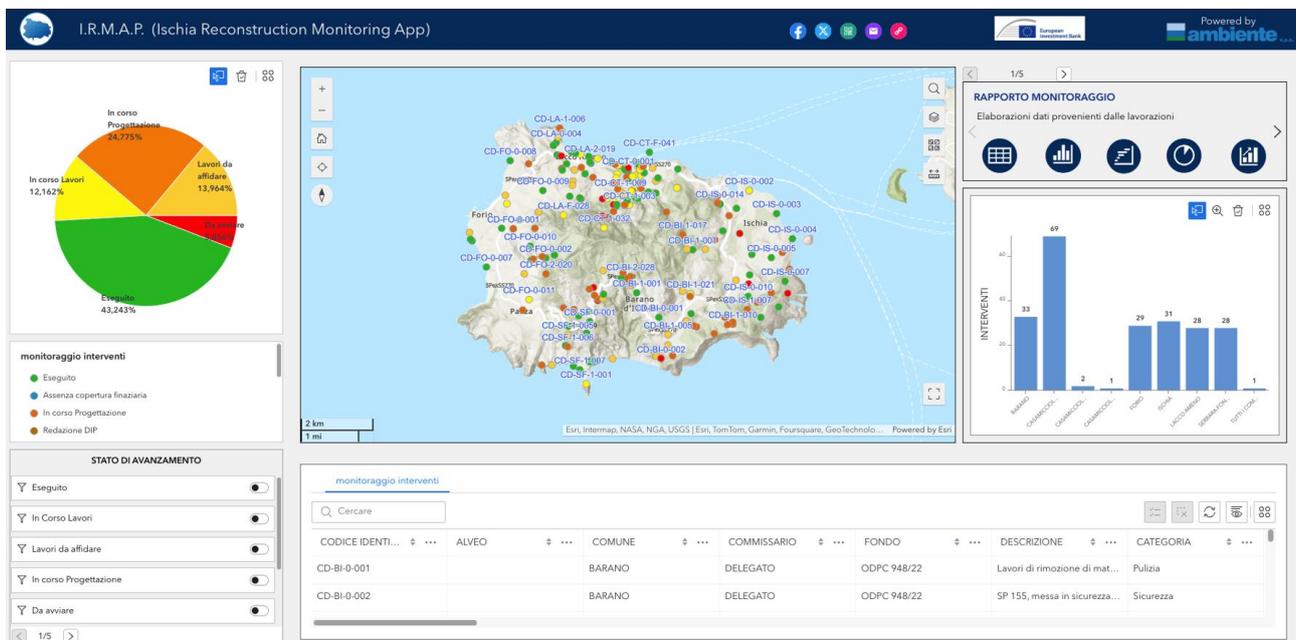
	Effettivo richiesto	N. domande pervenute	Totale importo concesso	Stanziato	Residuo
Capo I	1.428.107,56	69	1.320.283,99	2.655.000,00	Trasf. Ordinanza n. 22
Capo II	62.385,22	1	62.385,22	10.000.000,00	Trasf. Ordinanza n. 22
Capo III	317.568,11	6	138.400,00	limite risorse art. 19 dl 109/2018	
Capo IV	1.532.294,22	6	146.340,00	limite risorse art. 19 dl 109/2018	
	TOTALE 3.340.355,11	82	1.667.409,21		11.455.879,41

➤ L'utilizzo della tecnologia digitale

L'esperienza post-alluvione di Ischia, grazie all'utilizzo di dati e informazioni supportate dalle tecnologie più avanzate, ha dimostrato l'efficacia delle stesse nella gestione delle emergenze e dell'avvio della ricostruzione. Infatti, grazie all'utilizzo di sensori e strumenti di monitoraggio, è stato

possibile ottenere informazioni in tempo reale sull'evento e sui danni causati, permettendo una risposta tempestiva e mirata alle esigenze della popolazione. In particolare, per restare nel perimetro della relazione annuale, nel corso dell'anno 2024, al fine di accelerare il processo di ricostruzione, in accordo con i Comuni, è stata svolta **un'attività di digitalizzazione delle pratiche relative ai condoni edilizi**, per consentire una immediata consultazione e condivisione tra le istituzioni.

È stato inoltre predisposto **un sistema GIS completo con le informazioni sulle aree interessate fornite da Autorità di Bacino, Regione, Centri di Competenza, e altri soggetti coinvolti in attività operative**. Le diverse banche dati sono state razionalizzate rese disponibili in un unico ambiente GIS consentendo la consultazione e l'analisi delle entità geolocalizzate. Grazie a un volo con utilizzo di tecnologia aerofotogrammetrica ottica a Lidar verrà realizzato un DataBase Cartografico ad altissima risoluzione 1:1.000 che consentirà analisi approfondite dello stato dell'arte e delle variazioni e modifiche del territorio, fornendo dati dettagliati e aggiornati per la pianificazione degli interventi. Grazie al supporto della BEI, è stato realizzato un nuovo Cruscotto digitale denominato *IRMAP Ischia Reconstruction Monitoring App* grazie al quale sarà possibile monitorare lo stato di avanzamenti dei lavori di ricostruzione post sisma e post frana. Ciò permetterà ai Soggetti Attuatori, ai Responsabili Unici del Procedimento (RUP), e alle direzioni lavori di popolare il DataBase dei cantieri in tempo reale e avere un immediato riscontro e controllo delle attività in essere.



L'obiettivo sarà quello di:

- Supportare la gestione e il monitoraggio dei progetti di ricostruzione dell'isola di Ischia;

- Centralizzare ed uniformare la raccolta dei dati;
- Incentivare il caricamento tempestivo e accurato dei dati;
- Fornire supporto nella preparazione di rapporti regolari sull'avanzamento dei progetti;
- Facilitare la rilevazione precoce di deviazioni nell'implementazione dei progetti;
- Sostenere la pianificazione e la conduzione dei processi di approvvigionamento per i singoli progetti di investimento;
- Agevolare la pianificazione e la conduzione di attività di comunicazione, divulgazione e consultazione;
- Fornire raccomandazioni e formazione on-the-job per l'implementazione dei progetti;
- Migliorare la trasparenza e l'efficienza delle operazioni di ricostruzione attraverso un sistema integrato di gestione basato su piattaforma IT;
- Incentivare la collaborazione tra le parti interessate;
- Garantire un monitoraggio continuo dell'avanzamento dei progetti;

L'adozione di queste nuove tecnologie e le attività previste per il 2024 si inseriscono in un contesto di miglioramento continuo della gestione delle emergenze e della ricostruzione, con l'obiettivo di garantire una risposta sempre più efficace e tempestiva alle esigenze della popolazione e una gestione trasparente e condivisa delle informazioni e delle risorse.

– **La piattaforma Ge.Di.Si.**

A partire dal mese di gennaio del 2024 è stata attivata la piattaforma telematica GE.DI.SI., Gestione Digitale Sisma, quale nuovo sistema di accesso per i tecnici e i professionisti incaricati alla gestione delle procedure per le richieste di contributo e condono nell'ambito delle attività di ricostruzione privata post terremoto sull'isola di Ischia. La piattaforma ha l'obiettivo di velocizzare la verifica e la valutazione delle domande di sanatoria edilizia e di richiesta di contributo da esaminare nelle Conferenze speciali dei Servizi, sia preliminari che decisorie. In questo modo, i dati relativi alle pratiche saranno raccolti in unico ambiente virtuale condiviso, rendendo così più efficiente la gestione delle istanze. Il nuovo strumento telematico sarà funzionale anche al monitoraggio dei cantieri sull'isola per verificare l'avanzamento dei lavori, contribuendo a garantire una maggiore trasparenza delle attività svolte. La piattaforma è finalizzata alla gestione della definizione delle istanze di condono e delle richieste di contributo di ricostruzione privata nei territori dell'isola d'Ischia colpiti dall'evento sismico del 21 agosto 2017 sulla base di quanto normato con l'ordinanza commissariale n.17/2022. Ciò si è reso possibile grazie anche all'accordo ai sensi dell'art. 15 della

legge n. 241 del 1990 tra il Commissario straordinario per il sisma 2016 e il Commissario Straordinario per la ricostruzione nei territori dell'isola di Ischia per il riutilizzo della piattaforma informatica sottoscritto nell'agosto del 2022.

– **Il fabbisogno**

Il fabbisogno stimato per la ricostruzione privata post-sisma e post-frana è pari a 556 milioni di euro. Per gli interventi relativi alla ricostruzione pubblica ed ecclesistica, sempre relativi ai due eventi, è stato stimato un fabbisogno complessivo pari a 340 milioni di euro. A tali voci vanno poi aggiunti gli interventi post-frana e ulteriori interventi che saranno contemplati nel Piano di ricostruzione. In particolare, per gli Interventi strutturali di messa in sicurezza idrogeologica ex art. 5-ter del DL 186/2022 Comune di Casamicciola è stimata una spesa di 178 milioni mentre per gli altri Comuni dell'isola l'importo si attesta sui 209 milioni di euro. Pertanto, complessivamente, sommando le voci sopra descritte, si perviene ad un fabbisogno per la ricostruzione sull'Isola di Ischia pari a 1,283 miliardi di euro. Le somme fino a ora stanziati per gli investimenti in conto capitale relativi alla ricostruzione ammonta a 353 milioni, spalmati con un'attribuzione anni. Pertanto, gli ulteriori finanziamenti necessari al completamento della ricostruzione post sisma e post frana a partire dalla fine di quest'anno e per gli anni futuri sono pari a circa 930 milioni di euro.